



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E AREE PROTETTE

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 96 DI DATA 18 Settembre 2020

OGGETTO:

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2014-2020: approvazione della graduatoria delle istanze di contributo e approvazione della domanda di finanziamento SIAR n. 17643 presentata dal Parco Naturale Adamello Brenta, ai sensi della deliberazione di Giunta provinciale n. n. 955 di data 10 luglio 2020 per l'operazione 16.5.1 "Progetti collettivi a finalità ambientale" Fase B, per il primo bando dell'anno 2020, e assegnazione dell'aiuto per Euro 90.000,00 (CUP G56J20000570007).

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 5377 del 3 agosto 2015 e con deliberazione dalla Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 446 final del 23.1.2020, che modifica la precedente Decisione C(2018) 6389 final del 27.9.2018, e con la deliberazione della Giunta provinciale n. 208 del 14 febbraio 2020 è stata approvata la nuova versione 6.1. del programma. La decisione e la deliberazione sono scaricabili online sul sito www.psr.provincia.tn.it.

L'art. 14 della legge provinciale n. 4/2003 “Sostegno dell'economia agricola, disciplina dell'agricoltura biologica e della contrassegnazione di prodotti geneticamente non modificati” consente alla Provincia - per agevolare la realizzazione dei progetti d'interesse agricolo ammissibili ai benefici previsti dai fondi strutturali, dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) previsti dai regolamenti comunitari – di concedere in aggiunta ai contributi a carico dei fondi comunitari e dello Stato, o in alternativa ad essi in caso di mancata erogazione, agevolazioni in conto capitale fino alla misura massima prevista dai regolamenti comunitari.

Le risorse comunitarie e nazionali vengono assegnate ad APPAG da AGEA coordinamento, in base alle previsioni di spesa mensili formulate dall'Agenzia medesima e all'erogazione di tali risorse provvede il Ministero dell'Economia e delle finanze, Ragioneria generale dello Stato – IGRUE.

Al pagamento degli aiuti relativi alle Misure/Operazioni del Programma di Sviluppo Rurale cofinanziate con il FEASR provvederà l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), riconosciuta ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio e dell'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 885/2006, con decreto di data 10 ottobre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, quale organismo pagatore per la gestione delle spese FEASR e FEAGA ed in particolare per i pagamenti riguardanti i regimi di aiuto previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

L'aiuto pubblico, quindi, sarà pagato dall'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), direttamente ai beneficiari finali dietro presentazione di richiesta di liquidazione da parte del Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette.

Inoltre, lo Stato e l'Unione Europea dovranno trasferire le proprie quote di aiuto sul conto corrente infruttifero intestato ad APPAG acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, mentre la Provincia autonoma di Trento dovrà trasferire le proprie quote sul conto di cassa di APPAG aperto presso UniCredit Banca SpA.

La deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 definisce la ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e alla definizione dei criteri di cofinanziamento per gli interventi del FEASR.

Il piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento 2014-2020 prevede le seguenti quote di cofinanziamento: FEASR (42,98%), Stato e Provincia autonoma di Trento (57,02%).

La proposta di riparto Stato e Provincia autonoma di Trento, pari al 57,02% dell'aiuto pubblico formulata dall'Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea (IGRUE), prevede a carico della Provincia autonoma di Trento una quota pari al 17,106%.

Tra le misure contenute nel citato PSR è presente la Misura 16 - Cooperazione, ai sensi dell'articolo 35 del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013. All'interno di questa misura è presente l'operazione 16.5.1 – Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso – Progetti collettivi a finalità ambientale.

L'operazione 16.5.1 risponde a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 4A) “salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa.”

L'operazione 16.5.1 è cofinanziata dalla Commissione Europea tramite il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale – FEASR per il 42,980%, dallo Stato italiano per il 39,914% e dalla Provincia autonoma di Trento per il 17,106%.

Con deliberazione n. 955 del 10 luglio 2020 la Giunta provinciale ha approvato i criteri e le modalità attuative ed integrative del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Provincia autonoma di Trento per l'operazione 16.5.1 fase A e B per l'anno 2020.

La citata deliberazione n. 955/2020 per il primo bando del 2020 della fase B prevede un importo di spesa pubblica totale di Euro 300.000,00, a cui corrisponde una quota PAT pari ad Euro 51.318,00 impegnata come di seguito:

- Euro 24.290,78 con propria determinazione n. 50/2018 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2018 (impegno n. 176091-001 sulla prenotazione fondi n. 2013120-001);
- Euro 12.299,98 con propria determinazione n. 163/2018 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2018 (impegno n. 192491-001 sulla prenotazione fondi n. 2013914-001);
- Euro 14.727,24 con propria determinazione n. 71/2019 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2020 (impegno n. 208835-001 sulla prenotazione fondi n. 2014890-001).

Sulla base delle domande pervenute, il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette in data 17 settembre 2020 ha predisposto il verbale di accertamento del punteggio per l'operazione 16.5.1 Fase B, facendo rientrare nella priorità di finanziamento l'unica domanda presentata (allegato parte integrante).

È stata esaminata la domanda numero SIAR n. 17643 presentata in data 5 agosto 2020 dal Parco Naturale Adamello Brenta con sede a Strembo (CUAA n. 95006040224 e Partita I.V.A. n. 01300650221) per il progetto “Mantenimento e recupero di aree a prato o pascolo del Brenta meridionale”, su una spesa preventivata di Euro 120.000,00 e contributo richiesto di Euro 90.000,00, intesa ad ottenere i benefici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Operazione 16.5.1 "Progetti collettivi a finalità ambientale" Fase B, per il primo bando dell'anno 2020.

È stato accertato che l'iniziativa è finanziabile nel rispetto della Priorità 4 “preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e selvicoltura”, Focus Area 4a) “salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell’agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell’assetto paesaggistico dell’Europa.”

Si ritiene l’I.V.A. una spesa ammissibile in quanto la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà del Parco Naturale Adamello Brenta attesta la non recuperabilità dell’I.V.A. relativa all’iniziativa per la quale viene richiesta l’ammissibilità a finanziamento.

Con la definizione del verbale di accertamento tecnico-amministrativo del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette di data 18 settembre 2020 si conclude l’istruttoria della domanda in oggetto, si riconosce l’iniziativa meritevole di approvazione nell’importo di Euro 100.000,00 e si propone la concessione di un contributo in conto capitale di Euro 90.000,00, pari al 90% della spesa ammessa.

La corrispondente quota a carico della Provincia autonoma di Trento, del 17,106%, ammonta ad Euro 15.395,40 e trova copertura attraverso l’impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 50/2018 sul capitolo 806400-004 dell’esercizio finanziario 2018 (impegno n. 176091-001 sulla prenotazione fondi n. 2013120-001).

Il soggetto beneficiario non rientra nell’ambito di applicazione della Legge 13 agosto 2010, n. 136 (articoli 1 e 2) e delle relative disposizioni attuative di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 da ultimo modificato dal D.lgs 15 novembre 2012, n. 218, in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia.

Effettuate le verifiche propedeutiche alla concessione, ai sensi dell’articolo 52 della L. n. 234/2012, l’intervento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro nazionale aiuti di Stato in quanto non costituisce aiuto di Stato come da dichiarazioni che attestano che il Parco Naturale Adamello Brenta e il Comune di San Lorenzo Dorsino non svolgono attività economica per gli interventi previsti dalla domanda oggetto del presente provvedimento (come previsto nell’Allegato parte integrante della deliberazione attuativa n. 955/2020), inoltre, si tratta di un’iniziativa rientrante nel campo di applicazione dell’art. 42 TFUE in quanto il contenuto dello studio riguarda attività che ricadono nell’ambito agricolo.

Il procedimento amministrativo ai sensi della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, per “*Contributi per progetti collettivi a finalita' ambientale*”, individuato dall’Allegato A), parte integrante della determinazione dell’UMST semplificazione e digitalizzazione n. 3 di data 6 giugno 2019, codice 1687, è soggetto al termine di conclusione di 45 giorni, decorrenti dal giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande. Per l’unica domanda presentata è stato avviato in data 6 agosto 2020 e termina con la data di assunzione del presente provvedimento.

Ai sensi dell’art. 31 bis (Amministrazione aperta) della legge provinciale 23/1992, la Struttura responsabile è il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette e il responsabile del procedimento amministrativo in oggetto è il funzionario dott.ssa Valeria Fin.

Si dà atto che, nel rispetto dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, in capo al dirigente e al personale incaricato dell’istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli atti citati nella premessa;
- vista la legge provinciale n. 23/1992;
- vista la legge provinciale n. 7/97;
- vista la legge provinciale n. 11/2007;
- visto l'articolo 56 e l'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011;
- visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo;
- visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- visto il D.M. n. 2490 del 25 gennaio 2017 in materia di riduzioni e di esclusioni delle agevolazioni e vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 1098 di data 7 luglio 2017;
- visto il "Manuale delle procedure dei controlli e delle sanzioni – PSR 2014-2020 – Settore Misure di Investimento" versione 4.0 di APPAG – Organismo Pagatore della Provincia autonoma di Trento approvato con determinazione del Sostituto Dirigente di APPAG n. 3 di data 15 febbraio 2016;
- viste le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, redatte dal Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali e sancite dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- vista la determinazione del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 172 di data 9 novembre 2015, relativa all'approvazione delle "Linee guida per l'attuazione del PSR 2014-2020";

DETERMINA

1. di approvare la graduatoria delle istanze presentate ai sensi dell'operazione 16.5.1 "Progetti collettivi a finalità ambientale" Fase B - del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 955 del 10 luglio 2020, come specificato

nell'allegato parte integrante "Graduatoria operazione 16.5.1 - Progetti collettivi a finalità ambientale – Fase B – primo bando anno 2020";

2. di stabilire che rientra nella priorità di finanziamento la domanda presentata alla posizione n. 1 della "Graduatoria operazione 16.5.1 - Progetti collettivi a finalità ambientale – Fase B – primo bando anno 2020" allegato parte integrante del presente provvedimento, tenuto conto dell'importo di spesa pubblica totale di Euro 300.000,00, come specificato nella premessa. La quota PAT pari ad Euro 51.318,00 così suddivisa:
 - Euro 24.290,78 con propria determinazione n. 50/2018 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2018 (impegno n. 176091-001 sulla prenotazione fondi n. 2013120-001);
 - Euro 12.299,98 con propria determinazione n. 163/2018 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2018 (impegno n. 192491-001 sulla prenotazione fondi n. 2013914-001);
 - Euro 14.727,24 con propria determinazione n. 71/2019 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2020 (impegno n. 208835-001 sulla prenotazione fondi n. 2014890-001);garantisce la copertura della quota PAT della domanda che risulta finanziabile pari ad Euro 15.395,40;
3. di approvare l'iniziativa riferita alla domanda SIAR n. 17643 di data 5 agosto 2020 per l'operazione 16.5.1 "Progetti collettivi a finalità ambientale" Fase B, per il primo bando dell'anno 2020, presentata dal Parco Naturale Adamello Brenta con sede a Strembo (CUAA n. 95006040224 e Partita I.V.A. n. 01300650221) e relativa al progetto "Mantenimento e recupero di aree a prato o pascolo del Brenta meridionale", nell'importo complessivo di Euro 100.000,00 a cui corrisponde un contributo in conto capitale di Euro 90.000,00, pari al 90% della spesa ammessa sopraccitata;
4. di dare atto che il contributo in conto capitale di Euro 90.000,00, è suddiviso nel seguente modo:
 - 42,980% corrispondente alla quota di cofinanziamento della UE – FEASR pari a Euro 38.682,00;
 - 39,914% corrispondente alla quota di cofinanziamento dello Stato pari a Euro 35.922,60;
 - 17,106%, corrispondente alla quota di cofinanziamento della Provincia autonoma di Trento, pari a Euro 15.395,40 verrà coperta attraverso l'impegno a favore di APPAG effettuato con propria determinazione n. 50/2018 sul capitolo 806400-004 dell'esercizio finanziario 2018 (impegno n. 176091-001 sulla prenotazione fondi n. 2013120-001);
5. di dare atto che il codice CUP è il seguente: G56J20000570007;
6. di dare atto che l'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), con sede a Trento, via Trener n. 3, provvederà direttamente al pagamento degli aiuti in conto capitale ai beneficiari sulla base degli elenchi di liquidazione trasmessi all'Agenzia dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette;
7. di fissare il seguente termine:

La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata entro un anno dalla data di conclusione del progetto territoriale collettivo oggetto del provvedimento di concessione/approvazione del contributo e comunque **entro il termine massimo del 31 luglio 2023**.

Nei casi in cui la rendicontazione sia presentata entro il termine fissato ma l'intervento sia stato realizzato parzialmente e qualora l'intervento risulti funzionale e rispondente alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento, il medesimo verrà ridotto proporzionalmente.

Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo;

8. di stabilire che il termine di cui al punto 7. non potrà essere prorogato nel rispetto di quanto indicato al capito 13 “Termini per la rendicontazione delle iniziative” dell'Allegato parte integrante della deliberazione attuativa n. 955 del 10 luglio 2020 e di stabilire che il mancato rispetto del termine comporterà la revoca parziale o totale, del contributo ed il recupero delle somme eventualmente liquidate;
9. di far presente quanto segue:
 - a) potranno essere liquidati acconti in corso d'opera nella misura e con le modalità di cui al capitolo 12 “Acconti” dell'Allegato parte integrante della deliberazione attuativa n. 955 del 10 luglio 2020;
 - b) eventuali varianti, non sostanziali; potranno essere effettuate solamente secondo le modalità di cui al capitolo 14 “Casi e le modalità per l'ammissione di variazioni” dell'Allegato parte integrante della deliberazione attuativa n. 955 del 10 luglio 2020;
 - c) dovranno essere rispettati gli obblighi previsti al capitolo 16 “Obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni” dell'Allegato parte integrante della deliberazione attuativa n. 955 del 10 luglio 2020;
 - d) il beneficiario del contributo è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione o dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni di terzi, restando l'Amministrazione provinciale indenne da qualsiasi azione o molestia;
10. di dare atto che l'intervento non è soggetto alle disposizioni relative al Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 della Legge n. 234/2012;
11. di dare atto che il procedimento in oggetto è stato avviato in data 6 agosto 2020 e termina con la data del presente provvedimento;
12. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Graduatoria operazione 16.5.1 fase B primo bando 2020

IL DIRIGENTE
Romano Stanchina

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

GRADUATORIA OPERAZIONE 16.5.1 – Progetti collettivi a finalità ambientale - Fase B

Primo bando anno 2020

PSR 2014-2020

Bando: Deliberazione Giunta provinciale n. 955 di data 10 luglio 2020

Dati Domanda			BENEFICIARIO			DATI FINANZIARI			Caratteristiche del beneficiario					Caratteristiche dell'area oggetto d'investimento							Caratteristiche dell'investimento		Totale			
N.	Data Presentazione	Numero SIAR	Intestatario Pratica (Ragione sociale/Cognome Nome)	CUAA	partita IVA	Importo contributo richiesto (in Euro)	progressione finanziaria	quota PAT 17,106%	A.1 Soggetto capofila dell'aggregazione corrispondente a reti di riserve o ad ente gestore dei siti Natura 2000	A.2 Iniziative proposte da Comuni registrati Emas	A.3.1 Numero sottoscrittori del progetto > 10	A.3.2 Numero sottoscrittori del progetto da 5 a 10	A.3.3 Numero sottoscrittori del progetto da 2 a 5	B.1.1 Estensione dei siti di Natura 2000 coinvolti > 20 ha	B.1.2 Estensione dei siti di Natura 2000 coinvolti compresa tra 5 ha e 20 ha	B.1.3 Estensione dei siti di Natura 2000 coinvolti < 5 ha	B.2.1 Estensione degli ambiti di integrazione ecologica del Life+ T.E.N. > 20 ha	B.2.2 Estensione degli ambiti di integrazione ecologica del Life+ T.E.N. compresa tra 5 ha e 20 ha	B.2.3 Estensione degli ambiti di integrazione ecologica del Life+ T.E.N. < 5 ha	B.3.1 Estensione dell'area coinvolta > 40 ha	B.3.2 Estensione dell'area coinvolta maggiore di 10 ha e inferiore a 40 ha	B.3.3 Estensione dell'area coinvolta < 10 ha	C.1 Intervento inserito nell'inventario ATO del progetto Life+ T.E.N. o Piani Parco/misure conservazione	C.2 Intervento che ha ricadute positive sullo stato di qualità dei corpi idrici di cui al PTA	Totale punti	
1	05/08/2020	17643	Parco Naturale Adamello Brenta	95006040224	01300650221	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 15.395,40	80	0	16	0	0	60	0	0	0	0	0	0	0	7	0	40	0	203

Legenda punteggi Riferimento Deliberazione Giunta Provinciale n. 955 di data 10 luglio 2020

Caratteristiche del beneficiario:

A.1 Soggetto capofila dell'aggregazione corrispondente a reti di riserve o ad ente gestore dei siti Natura 2000 – 80 punti

A.2 Iniziative proposte da Comuni registrati Emas – 10 punti

A.3.1 Numero sottoscrittori del progetto > 10 – 16 punti

A.3.2 Numero sottoscrittori del progetto da 5 a 10 – 13 punti

A.3.3 Numero sottoscrittori del progetto da 2 a 5 – 11 punti

Caratteristiche dell'area oggetto d'investimento:

B.1.1 Estensione dei siti di Natura 2000 coinvolti > 20 ha – 60 punti

B.1.2 Estensione dei siti di Natura 2000 coinvolti compresa tra 5 ha e 20 ha – 55 punti

B.1.3 Estensione dei siti di Natura 2000 coinvolti < 5 ha – 50 punti

B.2.1 Estensione degli ambiti di integrazione ecologica del Life+ T.E.N. > 20 ha – 35 punti

B.2.2 Estensione degli ambiti di integrazione ecologica del Life+ T.E.N. compresa tra 5 ha e 20 ha – 30 punti

B.2.3 Estensione degli ambiti di integrazione ecologica del Life+ T.E.N. < 5 ha – 25 punti

B.3.1 Estensione dell'area coinvolta > 40 ha – 10 punti

B.3.2 Estensione dell'area coinvolta maggiore di 10 ha e inferiore a 40 ha – 7 punti

B.3.3 Estensione dell'area coinvolta < 10 ha – 5 punti

Caratteristiche dell'investimento:

C.1 Intervento inserito nell'inventario ATO del progetto Life+ T.E.N. o Piani Parco/misure di conservazione – 40 punti

C.2 Intervento che ha ricadute positive sullo stato di qualità dei corpi idrici di cui al PTA – 25 punti

A parità di punteggio viene attribuita la priorità al candidato che presenta maggior punteggio nel parametro “Ricadute positive sulle specie e habitat Natura 2000 prioritari secondo LIFE + TEN”. Qualora si riscontrasse un’ulteriore parità di punteggio si considererà la data di presentazione della domanda.

Punteggio minimo: 30 punti.